



VERBALE N. 010/22

Riunione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2022
- approvato nella seduta del 19 settembre 2022 -

Il giorno 27 del mese di luglio dell'anno 2022, alle ore 17:00, in modalità telematica tramite la piattaforma ZOOM, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 007/22 del 31 maggio 2022.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Revoca sospensione effettuata ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020 (Spampinati Chiara).
4. Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.
5. Erogazione I rata Fondo di produttività CIE 2022.
6. Passaggio del dipendente Sig. ... da part time (30 ore settimanali) a full time (36 ore settimanali).
7. Delibera di rettifica delle presenze alla III CIRSS - Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale, svoltasi a Roma il 3/4 giugno 2022, organizzata dalla SOCISS - Società Italiana di Servizio Sociale.
8. Mandato a procedere al Tesoriere per la sostituzione degli infissi della Sede dell'Ordine.
9. Verbalizzazione delle riunioni dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro, nonché degli incontri istituzionali in genere.
10. Partecipazione dell'Ufficio di Presidenza alla Conferenza dei Presidenti del 15/16 settembre pp.vv..
11. Comunicazioni dall'Ufficio di Presidenza.
12. Varie ed eventuali.

<i>Presidente</i>	PARADISO LAURA	P	<i>Consigliera</i>	FEDERICI DANIELA	P
<i>vice Presidente</i>	PILOTTI CHIARA	P	<i>Consigliere</i>	FERRANTE LOREDANA	P
<i>Segretario</i>	MENGONI ORIANA	P	<i>Consigliera</i>	PELLECCHIA GIANCARLA	P
<i>Tesoriere</i>	GASPERINI MAURO	P	<i>Consigliere</i>	PIERRI FRANCESCO	A
<i>Consigliera</i>	ADDESSI ELENA	P	<i>Consigliera</i>	PRIMAVERA MARIA CRISTINA	A
<i>Consigliere</i>	ARDUINI ALEX	P	<i>Consigliera</i>	RIGHETTI AURORA	P
<i>Consigliera</i>	CARDENIA MARTA	P	<i>Consigliera</i>	SCARDALA STEFANIA	P
<i>Consigliere</i>	CARLINI FILIPPO	P			

1

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 17:00; vengono registrate le suddette presenze, l'assenza giustificata dei consiglieri Pierri Francesco e Primavera Maria Cristina, nonché il ritardo della consigliera Righetti Aurora.

La consigliera Segretario informa il Consiglio che, come deciso in una precedente riunione ed a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione di tutti/e, sta registrando la presente seduta.

Punto n. 1 o.d.g.: Delibera di approvazione del verbale n. 007/22 del 31 maggio 2022.

La consigliera Segretario dà lettura del suddetto verbale e, in considerazione del fatto che non sono state richieste modifiche, chiede al Consiglio di deliberarne l'approvazione. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità** dei presenti alla seduta di riferimento:

di approvare il verbale n. 007/22 del 31 maggio 2022, che diventa parte integrante della relativa delibera.

Delibera n. 153/2022



Punto n. 2 o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.

La consigliera Segretario, viste le istanze pervenute e preso atto dell'istruttoria avviata dagli Uffici amministrativi, presenta al Consiglio il lavoro svolto. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità:**

1. di accogliere n. 2 istanze di iscrizione alla sezione B, presentate da:

- 1) DI NICUOLO YLENIA
- 2) SALARI ANDREA

Delibera n. 154/2022

2. di accogliere n. 1 istanza di iscrizione alla sezione B, per trasferimento da altro Ordine regionale:

- 1) ALBERTI VALENTINA

Delibera n. 155/2022

3. di rilasciare n. 2 N.O. al trasferimento dalla sezione B:

- 1) CAROSI DALIA
- 2) HOTEA IOANA NICOLETA

Delibera n. 156/2022

4. di accogliere n. 1 istanza di cancellazione dalla sezione B, presentata da:

- 1) MELE FEDERICA

Delibera n. 157/2022

5. di rigettare n. 1 istanza di iscrizione alla sezione B, presentata da:

- 1) DI GENNARO MARIA

Delibera n. 158/2022

6. di accogliere n. 1 istanza di iscrizione alla sezione A, per trasferimento da altro Ordine regionale:

- 1) GRISOLIA FRANCESCA

Delibera n. 159/2022

7. di accogliere n. 3 istanze di cancellazione dalla sezione A, presentate da:

- 1) GORI LAURA
- 2) CAMARDA GRAZIA
- 3) SOMMANI PAOLA

Delibera n. 160/2022

Punto n. 3 o.d.g.: Revoca sospensione effettuata ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020.

La consigliera Segretario comunica al Consiglio che a seguito delle delibere di sospensione effettuate ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020, la professionista Spampinati Chiara, ha ottemperato in merito; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità:**

1. la revoca del provvedimento della sospensione per la seguente professionista:

- 1) SPAMPINATI CHIARA, la quale ha provveduto alla comunicazione dell'indirizzo PEC, in data 13 luglio scorso

Delibera n. 161/2022

Punto n. 4 o.d.g.: Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua.

La Presidente Cardenia, presenta al Consiglio il lavoro svolto dalla Commissione consultiva per l'Autorizzazione della Formazione continua; pertanto,



il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

PROTOCOLLI D'INTESA	Accolti	2	<u>Delibera n. 162/2022</u>
EX-POST	Accolti	75	<u>Delibera n. 163/2022</u>
	Non accolti	13	<u>Delibera n. 164/2022</u>

La presidente Cardenia informa il Consiglio in merito alle osservazioni alla bozza di Regolamento per la formazione continua che la Commissione intende inviare al Consiglio Nazionale: "Volevamo approfittare di questo consiglio per presentare quelle che erano state un po' le osservazioni che sono nate con le colleghe rispetto al nuovo Regolamento della formazione continua, che penso sia arrivato a tutti quanti tramite PEC. Abbiamo riflettuto su una cosa, nel Regolamento in generale è un po' il Consiglio che si dà il limite massimo ai protocolli che noi come consiglio abbiamo approvato rispetto a determinati enti, in questa fase in cui in realtà ci rendiamo conto che dopo il Covid c'è stata una maggior richiesta probabilmente di protocollo di intesa, una maggiore volontà anche di richiedere... alcune aziende si sono rese disponibili a fare più eventi con più protocolli di intesa con noi, abbiamo pensato che limitarle a 2/3 eventi all'anno poteva essere limitante anche proprio per lo stesso evento, facciamo proprio un esempio concreto come In Media Res che è una di quelle agenzie formative che ci ha richiesto più protocolli, in realtà potrebbe essere, ovviamente valutandolo protocollo per protocollo se è corretto o no, andare a permettere di fare più eventi in protocollo di intesa. Il sunto era cercare di non autolimitarci, ma permettere a queste agenzie esterne di poter crescere, arrivare poi a quelle 50 ore di formazione per assistenti sociali che gli permetterebbe poi di accedere con il Nazionale e diventare agenzie autorizzate.

Come avete visto è arrivato il nuovo Regolamento, sicuramente c'è stata un'apertura per quanto riguarda alcune cose da parte del Nazionale, come ad esempio anche la possibilità dei colleghi a fine triennio di andare a colmare eventuali crediti mancanti. Recupero dei crediti mancanti per gli iscritti parzialmente inadempienti, questa è sicuramente un'apertura per quella che prima poteva essere una rigidità, se vogliamo definirla, da parte del CNOAS, e questo all'interno della Commissione lo abbiamo visto come un'apertura perché probabilmente ci si è resi conto che questi anni sono stati anni particolari e siamo andati incontro a tante ammonizioni, tanti colleghi che sono andati in CTD non tanto per una inadempienza, un "mal lavoro", ma più per un non adempimento formativo. Rispetto alle nostre proposte, stavamo cercando le normative di riferimento, ci piacerebbe inserire nella parte iniziale delle normative nazionali per l'obbligo formativo di quelli che possono essere l'ANCI, il Ministero della Salute, ma anche il terzo settore, in quanto non è soltanto un obbligo richiesto dal nostro Codice Deontologico, ma è qualcosa che viene richiesto a livello nazionale dagli Enti Locali, avere dei professionisti che sono formati, che sono in un percorso di formazione continua, ma su questo stavamo cercando di trovare la normativa di riferimento.

Rispetto all'inserimento delle attività, dato che nell'ultimo Codice Deontologico è stato dedicato un capitolo al consulente tecnico di ufficio, al consulente tecnico di parte e al giudice onorario, reputavamo importante che ci fosse riconoscimento per i colleghi che si mettono a disposizione di fare questo lavoro, che è sicuramente un lavoro anche a latere di quella che può essere la propria professionalità quotidiana, un riconoscimento come attività ex post, e avevamo anche ipotizzato un riconoscimento annuale di 10 crediti, 5 formativi e 5 deontologici, quindi fare anche una proposta concreta al Nazionale, che poi è libero di accettare o non accettare.

Poi, andando a fare un controllo rispetto all'articolo sulla verifica dell'adempimento dell'obbligo della formazione continua a cadenza triennale, è di competenza dei Consigli Regionali, qua c'è stato un refuso perché l'articolo di riferimento non è il 6 ma in realtà è l'articolo 5.

Inoltre per quanto riguarda la risposta che dobbiamo dare noi come Commissione consultiva rispetto alle richieste dei colleghi, all'interno di questo Regolamento fa una decorrenza di 30 giorni, altrimenti si cade nel silenzio assenso, all'interno del Regolamento in più parti viene ripresa questa cadenza temporale, vorremmo richiedere, qualora ovviamente il diritto amministrativo, poiché immaginiamo che questo primo Regolamento è già stato letto da un consulente legale quindi immaginiamo che sia un qualcosa di vincolante, la possibilità di allargarlo a 70-90 giorni almeno. Chiederemo che venga ampliato, qualora la risposta fosse no, crediamo che debba essere fatto un ragionamento diverso per le commissioni della Commissione consultiva, perché trenta giorni rispetto alla mole di lavoro che possono essere ex post, esoneri e eventi, non è sufficiente quindi o un aumento delle presenze delle commissioni o anche proprio un aumento di quelle che potrebbero essere le persone, le figure, all'interno della Commissione.

L'altra riflessione che era sorta rispetto ai compiti che vengono dati al Nazionale è anche quello dei questionari on line, in sé per sé la gestione e la valutazione di tutte quelle che sono le ricerche, la parte di ricerca online e dei dottorati, cercare, dato che in questo Regolamento sono stati anche capillari nel rappresentare quali fossero i FAD, chiedere al Nazionale di andare a specificare quali fossero i requisiti per l'approvazione dei questionari e, soprattutto, i criteri di valutazione del Nazionale e anche quali fossero gli interlocutori. Quindi, se nasce un questionario che può essere invece una ricerca condotta all'interno di un Regionale, con quali criteri la dobbiamo andare anche a sviluppare al fine di poter dare un'indicazione anche ai tavoli con l'Università rispetto a questo.

E poi andando alla scheda del riconoscimento dei crediti "corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale di attività di master di ricerca" fanno tutta una specifica sull'attribuzione dei crediti deontologici sul numero dei partecipanti, dà proprio le percentuali, quindi la riflessione che era sorta anche con le colleghe era di andare a chiedere se loro hanno anche pensato a uno sviluppo della piattaforma tale per cui ci facilitano il lavoro, se no noi dobbiamo andare ad aprire la locandina, vedere il numero



di partecipanti a cui è rivolto e andare a farci un calcolo. Se invece in realtà loro prevedono che la piattaforma ponga delle domande o ponga già dei limiti o che ci facilitino questo calcolo altrimenti è più un imbroglione che altro perché se è fino a 30 partecipanti, gli dobbiamo dare il 30%, se invece è superiore gliene dobbiamo attribuire 20, diventa molto farraginoso.

Un'altra cosa che ci è ricascata agli occhi, ma in generale, è di molti crediti hanno sicuramente facilitato perché hanno diviso crediti formativi e crediti deontologici, ma di altre attività, come il nostro riconoscimento come consiglieri nazionali e regionali, citano 7 crediti formativi di cui 5 deontologici per anno. Quindi andare a capire se anche qui è un abbassamento rispetto a quello che è un nostro renderci disponibili, forse si potrebbe pensare a un ragionamento differente. Cioè sono state cambiate delle cose e volevamo capire la ratio con cui sono state ridotte. Cioè vi faccio un esempio specifico, al componente del Consiglio di Disciplina rimangono 12 annui, un credito per ogni mese, per noi è stato fatto un riconoscimento che è per anno e non capiamo se è come prima che in totale erano 12 o sono 7, di cui 2 formativi e 5 deontologici.”

La Presidente: “L'idea è che questo documento che voi avete rivisto in base anche ai suggerimenti che volete dare al Nazionale, vorreste mandarlo domani?”

La presidente Cardenia: “Ci sono altre due cose che per noi sono importanti. Domani ho la plenaria con il CNOAS e tutti i CROAS, quindi per noi era importante presentare queste cose avendole già mandate, in modo tale che è un po' più rafforzativa il fatto, quello che io ti presento, anche perché ci hanno dato un tempo limitato che era entro mezzogiorno del 29 luglio, quindi, sicuramente alcune ratio ci verranno spiegate domani, però per noi era importante mandarlo domani mattina. Ultime due cose, si parla sempre nell'attività ex post, faccio l'esempio incontri di supervisione condotta da assistenti sociali rivolto o no a gruppi mono professionali, viene riconosciuto un credito per ogni ora di supervisione, del quale il 30% totale dei crediti viene calcolato come crediti deontologici, anche qui ci serviva capire la ratio, perché, vuol dire che li dobbiamo aggiungere o vuol dire di quelli quindi li dobbiamo calcolare il 30% deontologici? Sono delle cose che magari voi adesso dite l'italiano è chiaro, però poi rischiamo di andare a interpretazione. Secondo noi se spiegate oggi, prima che il Regolamento entri in vigore, ci danno un'unità di lettura, perché non è che io devo fare l'interpretazione. E l'altra cosa è che sicuramente è una cosa importantissima, se andate a scorrere la tabella delle attività, dalle attività ex post è stata tolta la formazione erogata dal proprio ente, quindi tutte quelle che erano attività ex post come anche i corsi che potevano essere il famoso sulla privacy piuttosto che sulla sicurezza, in realtà i colleghi non li potrebbero più caricare perché non esiste più la dicitura formazione erogata dal proprio ente, ma questo ci porta a fare una riflessione. Vuol dire che dobbiamo capire quale rilevanza avrà questo Regolamento, come si intende presentare, perché togliendo questa cosa, ci sono delle Asl o anche il Comune stesso, il Comune di Roma, o comuni più piccoli, che devono essere sensibilizzati a fare le richieste ex ante, se no noi ai corsi di formazione a cui i colleghi partecipano a cui gli dicono non siamo riusciti a fare l'accreditamento con il CROAS Lazio, vuol dire che non avranno la possibilità di caricare quegli eventi, quindi dobbiamo anche capire il Nazionale come intende presentarlo e soprattutto in questo caso come organizzarci noi perché, oltre a presentarlo ai colleghi, forse dovremmo ragionare in che termini, in che maniera, andarlo a rappresentare a quelli che sono i nostri interlocutori come i Comuni, come le Asl, che molto spesso ci fanno le cose ex post dicendo non siamo riusciti, vi mandiamo l'elenco dei partecipanti, lo caricheranno ex post. Vorremmo prepararci su questo.”

La vice Presidente: “Volevo solamente dire intanto Marta grazie per averci illustrato un po' tutto il lavoro fatto e aver condiviso anche le riflessioni e quindi anche le cose su cui bisogna richiedere ulteriori chiarimenti. Volevo solo dire due cose. Uno per quanto riguarda il carico di lavoro della Commissione, in relazione soprattutto a questa richiesta di accreditare tutto entro i 30 giorni altrimenti..., io penso che sicuramente fino adesso è stato fatto un lavoro decisamente più complesso e diverso da quello che poi nel quotidiano, nella routine, sarà e che con le idee sicuramente più chiare, dopo aver sanato tutto l'arretrato, si possa ragionare sicuramente con tempi diversi. Però a mio avviso quello che si fa, come si fa in tutti i posti di lavoro, si può senz'altro fare un calcolo matematico, quindi un ragionamento scientifico, mediamente quante sono le richieste che arrivano, mediamente qual è il tempo di lavorazione per ciascuna richiesta e questo si rapporta al numero delle persone, si fa un calcolo in termini di ore, che poi vengono divise in base alle persone. Quindi io chiederei a questo punto di fare questo tipo di ragionamento e lo facciamo anche insieme con l'Ufficio di Presidenza, ovviamente, non è che ci tiriamo indietro. Chiediamo dei dati alla segreteria, chiediamo alla Commissione determinate cose e facciamo un ragionamento insieme. Io sono più dell'idea, piuttosto che chiedere al Nazionale di cambiare dei tempi, chiederei di fare una valutazione interna nostra per cercare di rispettare anche dei termini, anche perché in generale penso che sia proprio meglio senza avere questi arretrati, queste pendenze. Bisogna capire come affrontarla questa cosa credo. E per quanto riguarda il discorso che si faceva rispetto agli eventi erogati dall'ente per cui si lavora, per i quali fino adesso sono stati richiesti accreditamenti ex post, sono assolutamente d'accordo, si può prevedere una comunicazione su più livelli, quindi formale, informale e anche proprio degli incontri con tutti gli enti accreditati che quindi insomma hanno l'onere e l'onore di poter garantire la formazione con riconoscimento dei crediti formativi, proprio per poter favorire questo riconoscimento ex ante e sposo assolutamente la causa. Perché è stato fatto questo ragionamento? Perché con un rigoroso riconoscimento ex ante dei crediti formativi c'è la possibilità di valutare la qualità dei corsi, della formazione erogata. Invece, non accreditandosi come ente formatore, facendo tutto ex post, anche l'evento x con il relatore y, perfetti sconosciuti, possono essere accreditati. Quindi, siccome non dobbiamo raggiungere 250 crediti, ma 60 in tre anni, 20 all'anno, 20 ore all'anno di formazione, calcoliamo quante ore sono in un anno, penso che si debba assolutamente puntare sulla qualità, non solo per noi che siamo Ordine, ma anche per tutti gli enti formatori accreditati.”

Il Tesoriere: “Un piccolo ragionamento volevo portare a supporto della gestione della tempistica dei 30 giorni che molto probabilmente viene dalla legge 241 che nel diritto amministrativo, come diceva Marta, impone i 30 giorni al Pubblico per rispondere ai quesiti e, se può essere utile, questo lo possiamo chiedere, nella plenaria che farete, se lo ritenete opportuno, già rispondere al richiedente che la sua domanda è stata presa in carico e lavorata, blocca il procedimento e fa ripartire i 30 giorni.



Quindi già una prima risposta, se non sbaglio, possiamo già ipotizzare una gestione in questo modo dei 30 giorni: essere consapevoli di chi ha fatto domanda, rispondere entro 30 giorni e poi lavorarla nei successivi e già ci può portare a 60, se può essere utile e consono a quello che il Regolamento ci chiede, perché i 30 giorni, ripeto, se la scelta è stata quella basata sulla legge 241, difficilmente il Nazionale potrà modificare questo tempo. Però si può gestire, questo probabilmente sì, sia come hai detto te Marta, con un potenziamento del lavoro della Commissione, ma anche con comunicazioni di risposta strategiche, nei tempi giusti.”

Il consigliere Arduini: “Allora invece io ribadisco il pensiero dei giorni, perché forse non ci rendiamo conto che abbiamo un'opportunità; quando nei regolamenti si può scrivere, al di là delle leggi, uno può scrivere che per quella domanda può fare più di qualche giorno, quindi noi questo ragionamento lo abbiamo fatto. Se permettete sono più di cinque anni che il sottoscritto, oggi non c'è Cristina, che lavora in Commissione, quindi a me mi sembra proprio che tutti quelli che parlano sono persone che non lavorano, quindi è inutile andare ad appesantire una Commissione dove si può tranquillamente lavorare, dove si può stabilire un Regolamento che i giorni invece di essere 30 sono 60 e sensibilizzare le persone stesse a fare in un determinato modo la richiesta, che noi ci siamo accorti in questi anni che i nostri colleghi purtroppo sbagliano le richieste. E quindi non è un doppio lavoro, è un triplo lavoro che noi facciamo e quindi non è che dobbiamo andare a potenziare, noi dobbiamo ottimizzare le risorse, non è che ogni volta dobbiamo intervenire per non cambiare una cosa. Una cosa che purtroppo non concepisco ancora oggi, dopo tanti ragionamenti che uno fa, dopo tanto lavoro che uno ci mette, è questa mancata voglia da parte del Nazionale, di apertura. Non è possibile ricevere un documento il 25 di pomeriggio sapendo che martedì e giovedì le persone lavorano, sapendo che siamo in piena estate e fa un caldo bestiale, e pretendere che venerdì mattina entro mezzogiorno arrivino delle osservazioni. Se volete le osservazioni, come Nazionale, come si è fatto con il Codice Deontologico, due anni di lavoro. Allora si sapeva prima questa cosa, si cominciava, si lasciava il Regolamento come stava, si presentava al Ministero se tanto la scusa è sempre dei tempi, si ragionava in un altro modo. Le volete queste osservazioni sì o no? Volete ascoltare chi ci lavora veramente, partendo dalla segreteria, quindi io mi sono stancato ogni volta, cioè, neanche 5 giorni. Stiamo tutti quanti in emergenza con il PNRR, stiamo facendo i botti, almeno chi sta lavorando per il Comune, nella Asl stanno sotto-organico, lasciamo stare. Allora io non accetto più questa cosa quindi la considerazione fatta in Commissione è stata questa, allora, che vogliamo fare? Vogliamo fare sempre quelli che stanno lì al servizio del Nazionale? Allora no, non mi sta bene, portiamo delle osservazioni. L'osservazione che bisogna portare è pure questa, i tempi. Se voi volete la partecipazione come Cnoas, noi ve la diamo ma ci dovete dare i tempi, per i ragionamenti. Non è tutto facile, hanno messo il 30%, ma stiamo a fare i contabili? Ma che ci mettiamo a fare? Al posto di migliorare un Regolamento lo vanno ad appesantire ancora di più? E' come diceva Marta, il discorso dei consiglieri, ma ci rendiamo conto? Intanto dovrebbero essere tutti crediti deontologici, per chi fa politica e chi si impegna dalla mattina alla sera a rappresentare l'Ordine, e quindi è proprio chi lo legge fuori, a te ti danno 7 crediti, ma chi te lo fa fare? I 60 giorni si possono tranquillamente mettere perché se tu fai un Regolamento, io nel regolamento che ho fatto nel Distretto, ho messo 90 giorni, per finire tutto l'iter. E' il Regolamento. Se poi noi ci vogliamo andare ogni volta a dare la zappa sui piedi, la gente si pensa che uno non fa niente dalla mattina alla sera, questo è il problema. Allora, se volete, io sono più di 5 anni che ci lavoro, sono sempre le stesse cose, a me mi sembra che ogni volta che si fa un Regolamento, si va a peggiorare, eccezione fatta per il Codice Deontologico che c'è stato un lavoro di due anni, dove c'è stato un lavoro di partecipazione, ma soprattutto un lavoro specialistico, tante persone hanno partecipato e hanno dato un contributo positivo. Io non le concepisco queste cose ogni volta, ma soprattutto la mancata partecipazione. Fatevelo voi con cinque giorni, non è possibile. Ditemelo voi con 5 giorni come si fa a lavorare? lo ho finito.”

La presidente Cardenia: “Solamente sulla cosa dei giorni, se è legata al diritto, ce l'eravamo detto ieri con Loredana e Stefania quando ci siamo sentite, era semplicemente per farvelo presente perché, di fronte a un precedente Regolamento in cui erano 60 e per x motivi siamo rimasti indietro, non voglio riaprire questo discorso, ma sicuramente ci mette in un'ottica in cui, rispetto anche a dei dubbi che possono sorgere a delle cose, è vero che sul Regolamento dice che se viene chiesto del materiale aggiuntivo, ripartono i 30 giorni, però ecco, era più un cercare di capire da loro se era un qualcosa che era a prescindere o c'era stato proprio un diktat a livello di Trasparenza e quant'altro, allora, secondo me, non sarà soltanto una nostra difficoltà, perché credo che un conto sia le richieste che arrivano a un Trentino, un conto è un qualcosa che arriva al Lazio, alla Sardegna, alla Lombardia. Era semplicemente fare partecipi di una cosa che dovremo studiare. Io non dico di no, ma dobbiamo metterci nell'ottica, sia noi, ma in generale tutti e 15, che dovremo fare una rivalutazione sia del nostro operato e sicuramente dobbiamo far entrare in vigore questo Regolamento perché magari con delle cose che ci diranno domani sulla piattaforma o su altro, riusciamo a semplificare e tutte “le pippe mentali” che ci stiamo facendo oggi di dover aumentare e quant'altro verranno a decadere. Era soltanto per farvelo presente oggi 27 luglio che, se a fronte della nostra richiesta di 60 giorni, ci viene detto di no e che le cose, invece di semplificare, qualcosa si complicherà, allora ve lo chiedo già da oggi, ragioniamo e non facciamoci trovare impreparati, perché creiamo un disservizio, è inutile che ci nascondiamo, ed è un lavoro veramente lungo quello della Commissione perché è veramente andare a vedere singola richiesta.”

La consigliera Scardala: “Ringrazio Marta per il lavoro che stiamo facendo e che nonostante i tempi siamo riusciti a revisionare questo Regolamento, a dare questo nostro contributo, e siamo in una fase di bozza quindi io penso che è lecito anche domandare perché dai 60 si passa ai 30 e perché invece non restare sui 60? Se c'è una logica legata a una legalità, che io pure ho i miei dubbi sulla 241 però è possibile che sia così, allora uno si fa spiegare la ratio. Penso che sui carichi di lavoro della Commissione Formazione non è che ci sia tanto da dire, basta aprire l'Area di Interscambio e vedere la mole di lavoro che la Commissione ha, veramente più di ogni altra Commissione. Quindi rispetto alla richiesta dei carichi di lavoro è un po' così, poi invece rispetto alla promozione questo è una cosa da domandarsi. Insomma, appunto, se cambia il Regolamento e a parte



propongo delle formazioni in cui si evince che è cambiato e fare percorsi con i nostri iscritti, e poi con gli enti perché, al di là del diritto del dipendente del terzo settore di avere la formazione, dico ne va pure di conoscerla, cioè gli enti dovrebbero sapere che in qualche modo l'Ordine ha una pretesa, quindi, non lo so, studiare anche un modo per far conoscere all'esterno della comunità professionale questo Regolamento, oltre che fare noi delle programmazioni di formazione in cui si evince quali sono i cambiamenti, perché ce ne sono diversi. Quello del recupero dei crediti è quello più eclatante diciamo, perché è un po' il cambiamento maggiore, però ce ne sono altri, appunto, pure questo che non viene più accreditato dal tuo ente, cioè la Roma 1 che fa tanti ex post diciamo, bisogna, secondo me non basta la comunicazione che te gli dici ok, da domani si fa così perché è cambiato il Regolamento, perché, come dire, gli enti non lo sanno, quindi far arrivare alle UOC formazioni che l'Ordine Assistenti Sociali ha approvato un altro Regolamento, cioè, come dire, in qualche modo fare tutta una programmazione di diffusione e di promozione di questo Regolamento.”

La consigliera Segretario: “Marta l'ha detto, però non ho capito quale è l'urgenza di voler inviare le osservazioni domani prima della riunione. Mi sembra forse che possa avere più senso inviarle dopo domani, successivamente alla riunione, perché se nel corso della riunione si sciolgono dei nodi, magari noi ci affanniamo ad inviare una comunicazione che non è pronta, se non ho capito male.”

La presidente Cardenia: “No no, la comunicazione è pronta, perché quello che vi ho letto è stato già scritto su un testo word e lo volevamo prima condividere con voi data la conseguenza temporale; era semplicemente per cercare di non perdere nulla e che su qualcosa di scritto loro ci rispondano per iscritto e non solo verbalmente che magari, non lo so, forse lo scritto anche per loro rimane, ora, ci sembrava un pochino più corretto.”

La Presidente: “Se non mi sbaglio Marta avevi detto che le osservazioni potevano essere inviate entro il 29, che è dopodomani, quindi forse è stato fatto per questo.”

La presidente Cardenia: “Non lo so, magari invece dalla riunione di domani qualcuno esce con una lettura differente e quindi amplia il numero di domande, ora io non so la ratio dietro a questo, però ci sembrava più utile inviarle prima perché magari gli danno uno sguardo e dicono il CROAS Lazio ci ha chiesto questo, questo e questo.”

Il consigliere Arduini: “Marta, entro il 29 alle 12:00, quindi non vedo il motivo, abbiamo il documento pronto, si invia e amen, è entro il 29, anzi a loro servirà anche per domani per fare qualche altro ...”

La consigliera Segretario: “Allora se il documento è pronto lo potete condividere però per favore?”

Il consigliere Arduini: “Non dimentichiamoci che noi l'altra volta per fare sempre le cose verbali, poi abbiamo avuto tutto quel discorso degli arretrati.”

La presidente Cardenia: “Lo giro perché lo abbiamo terminato ieri sera, quindi ve lo giro immediatamente.”

La consigliera Scardala: “Comunque saranno pure cose che Marta dirà, o che gli arrivano giovedì, o che gli arrivano venerdì, cioè comunque Marta le chiederà queste cose.”

La presidente Cardenia: “La mia perplessità è anche con i tempi, magari non ti fanno chiedere tutto, perché se parliamo 21 regioni, la mia paura è che poi a un certo punto tagliano, era semplicemente questo.”

La consigliera Segretario: “Allora Marta ci condivide il documento che pensano di inviare e se non abbiamo altro possiamo andare avanti.”

Pertanto, si concorda che la Commissione invierà al Consiglio Nazionale le proprie osservazioni sulla bozza di Regolamento per la Formazione Continua.

Punto n. 5. o.d.g.:. Erogazione I rata Fondo di produttività CIE 2022.

La consigliera Segretario informa il Consiglio che, visto il raggiungimento degli obiettivi fissati come dai progetti obiettivo del CIE 2022 (organizzazione dei convegni; predisposizione di nuove pratiche per passaggio al CTD; chiusura delle pratiche relative ai morosi ante 2019), si procederà ad erogare la I rata del fondo di produttività 2022. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità:**

l'erogazione della I rata del fondo di produttività per l'anno 2022, così come da Contratto Integrativo di Ente per il 2022, firmato in data 13 giugno scorso.

Delibera n. 165/2022

Punto n. 6. o.d.g.:. Passaggio del dipendente Sig. ... da part time (30 ore settimanali) a full time (36 ore settimanali).

Il Tesoriere illustra al Consiglio i motivi che hanno condotto a proporre l'aumento dell'orario di lavoro del dipendente ...: “Ad un anno dal nostro insediamento abbiamo maggiore consapevolezza del lavoro che i dipendenti svolgono, la suddivisione tra di loro delle varie competenze e vivendo l'Ufficio ci siamo anche resi conto delle nuove competenze che ciascuno deve sobbarcarsi, l'Ufficio Transizione al Digitale, tutta la parte legata agli effetti della privacy e quant'altro, il protocollo, l'aumento



della digitalizzazione di tutta la documentazione, nonché il CTD che porta una serie di incombenze; diciamo che siamo giunti al momento in cui c'è bisogno di più 'mano d'opera'. Stiamo trascurando tutta la parte della digitalizzazione che va portata avanti anche a livello manuale, ovvero la sistemazione degli archivi, la scansione dei documenti e quant'altro e tutta una serie di attività che con l'aumento del tempo-lavoro del dipendente ... da 30 a 36 ore potrebbero essere distribuite in maniera più efficace ed efficiente per far sì che si possa trovare un benessere organizzativo migliore per l'Ufficio. Parlando con il consulente del lavoro, per l'anno in corso, la spesa sarebbe di 1.937 euro; quindi, una spesa praticamente irrisoria. Per il successivo anno, ve lo saprò dire con precisione, solo in fase di preventivo, perché non ho ancora ricevuto risposta, ma facendo dei conti da buon padre di famiglia basta raddoppiare perché 1.940 sono per sei mesi, basta raddoppiare e bene o male siamo sui 4/5 mila euro l'anno. Quindi una spesa che nel rapporto efficacia/efficienza ne vale sicuramente la pena."

La Presidente: "Sicuramente il lavoro per il CTD è molto impegnativo. Visto che stiamo parlando di uno dei compiti più importanti che abbiamo come Ordine, io credo che quello sia un Ufficio che va tenuto, non solo in considerazione, ma efficientato, quanto più è possibile. Uno dei modi di efficientare un Ufficio, è anche avere il personale che lavora a tempo pieno e che si possa dedicare alla materia."

La consigliera Segretario: "Posso aggiungere che io già dal precedente mandato sostengo che il dipendente ... debba stare a tempo pieno. Fino ad ora siamo riusciti a fare quello che dovevamo fare pur avendo il dipendente ... a part time, ma averlo a tempo pieno, è assolutamente fondamentale; tra l'altro, a mio avviso, il passaggio da 30 a 36 ore è anche irrisorio, ma almeno potrà rendere più agevole il lavoro che c'è da fare, anche se, sicuramente, non è che risolve tutte le necessità che abbiamo."

Il consigliere Arduini: "Mi auguro che sia a tempo indeterminato questo aumento perché come diceva Oriana noi già dalla scorsa consiliatura, anzi io mi ero illuso quando fecero il primo aumento a 36, quindi mi auguro che sia a tempo indeterminato non solo per il lavoro, ma per dare dignità, lavorare 6 ore in più puoi toglierti diverso lavoro, quindi mi auguro che sia a tempo indeterminato, finalmente anche per lui e per l'Ordine."

Il Tesoriere: "Certo, certo, non credo che si possa fare diversamente, comunque applichiamo un Contratto Nazionale, quindi sì, è assolutamente a tempo indeterminato."

Il consigliere Arduini: "No perché l'altra volta l'avevamo fatto per un tempo determinato, quindi perciò per stare tranquilli che almeno finalmente abbiamo tre dipendenti a tempo pieno e indeterminato."

Il Tesoriere: "Hai detto la parola giusta Alex, dignità, del lavoro e della persona."

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

la trasformazione del rapporto di lavoro del dipendente ..., da tempo parziale a tempo pieno - 36 ore settimanali, a far data dal 1 settembre 2022.

Delibera n. 166/2022

Punto n. 7 o.d.g.: Delibera di rettifica delle presenze alla III CIRSS - Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale, svoltasi a Roma il 3/4 giugno 2022, organizzata dalla SOCISS - Società Italiana di Servizio Sociale.

La consigliera Segretario informa di quanto accaduto durante la CIRSS: "Per chi c'era, alla SOCISS, nella prima giornata, ci sono state delle difficoltà nella rilevazione delle presenze in uscita di varia natura e quindi, più di qualcuno, ci ha segnalato che non gli risulta la presenza e la relativa attribuzione dei crediti nella propria area riservata. Pertanto, come abbiamo fatto in passato, non in questo mandato, ma nei precedenti, possiamo fare oggi una delibera di rettifica delle presenze perché questo è un evento le cui presenze sono state registrate con la tessera sanitaria, e quindi possiamo fare una delibera di rettifica delle presenze che però non è immediatamente esecutiva, perché non sta nelle nostre possibilità inserire le modifiche delle presenze, ma è una delibera che trasmettiamo al CNOAS e poi il CNOAS deciderà se rettificare le presenze secondo la nostra richiesta."

La Presidente: "Credo che sia assolutamente inutile dire che è necessario, se non mi sbaglio sono tante le persone che anche fisicamente noi abbiamo registrato e che purtroppo non hanno avuto poi la registrazione sul sistema, credo che sia un atto dovuto."

La consigliera Scardala: "Io volevo capire tecnicamente cosa è successo, come mai tutte queste persone non hanno..."

La consigliera Segretario: "Una cosa che ho capito che è successa, perché io sono andata via all'orario in cui è finita la conferenza, cioè alle 19, c'è stata la cena sociale e quindi non tutte le persone che hanno partecipato anche alla cena sociale sono andate a passare la tessera prima dell'inizio della cena e quindi dopo la fine della Conferenza, e poi credo che a un certo punto giustamente sia stata chiusa la possibilità di passare la tessera perché la Conferenza ufficialmente finiva alle 19, prima della cena sociale. Quindi il problema fondamentale è stato questo, a mio giudizio."

Alle ore 18:15 entra la consigliera Righetti



La Presidente: “Poi però durante la registrazione che io anche per il sabato ho fatto personalmente, ci accorgevamo che non sempre il sistema recuperava il codice fiscale, alcune volte ce ne siamo accorti e l’abbiamo passato più volte, altre ci deve essere sfuggito e la registrazione non è stata fatta. C’è stato un momento verso le 14 che dovevamo lasciare l’Università e ci sono venute le paturnie che eravamo in ritardo e allora lì magari non abbiamo sentito tutte le volte il beep e può essere successo tranquillamente che ci è sfuggito. Quindi, soprattutto se le segnalazioni vengono fatte dalla presidente della SOCISS, io direi che si possono prendere per buone e vediamo un po’, non credo che saranno tante.”

La consigliera Segretario: “Di queste persone comunque abbiamo la registrazione o in entrata o in uscita, gli manca una delle due, in specifico per la delibera che facciamo oggi gli manca la timbratura in uscita del giorno 3.”

Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera a maggioranza** con n. 12 voti favorevoli e n. 1 astenuti (Righetti):

di inviare al Consiglio nazionale la rettifica della presenza delle persone in elenco alla prima giornata della III Conferenza Italiana sulla Ricerca di Servizio Sociale - CIRSS, svoltasi a Roma il 3/4 giugno 2022, organizzata dalla SOCISS - Società Italiana di Servizio Sociale.

Delibera n. 167/2022

Punto n. 8 o.d.g.: Mandato a procedere al Tesoriere per la sostituzione degli infissi della Sede dell’Ordine.

Il Tesoriere relaziona al Consiglio in merito alla necessità di procedere con la sostituzione degli infissi della Sede dell’Ordine: “Dopo un anno, perché l’anno scorso ce lo avevo già fatto un pensiero prima di venire a conoscenza del debito che avevamo nei confronti del Nazionale e, quindi, ho lasciato stare il discorso degli infissi, diciamo che, oltre che dal punto di vista estetico che naturalmente è soggettivo, gli infissi che abbiamo oggi all’Ordine come dire, possono essere di una consistenza opinabile sia dal punto di vista dell’efficientamento energetico che dell’inquinamento sonoro, perché con finestre aperte o finestre chiuse non c’è assolutamente differenza e in più, in quella che oggi è diventata la sala consiliare, perché sapete che abbiamo fatto uno spostamento, c’è un danno sopra l’infisso perché il legno, al seguito di ingresso di acqua piovana probabilmente, si è sgretolato. Quindi è marcito.”

La Presidente: “E’ vero, oggi ho fatto un passaggio per vedere e mi sono resa conto che la situazione non è buona, soprattutto in una delle due finestre, particolarmente mangiata dall’umidità.”

Il Tesoriere: “Inoltre nella stanza dove sta il RAC, quello che io chiamo volgarmente server, non fa assolutamente contenimento energetico e quindi quella stanza sta a 30 gradi, il RAC dovrebbe stare a 22 massimo. Li acquireremo magari un condizionatore più forte ma è solo un cerottino su quella situazione. Siccome quest’anno abbiamo ancora la possibilità di andare in sconto in fattura del 50%, se non del 65 e non abbiamo contezza di quello che succederà l’anno prossimo, io avevo idea di chiedervi la possibilità di mandare, nonostante avremmo la possibilità di procedere con un affidamento diretto, ma a chi chiediamo? Non è materia nostra. Di chiedere almeno tre preventivi, due ditte in zona ed una un po’ più esterna, chiedere tre preventivi per finestre e infissi in PVC, perché temiamo che il legno il condominio non ce lo faccia passare...”

Il consigliere Arduini: “Mauro, scusa se ti interrompo, io sono figlio di serramentista, infissi in alluminio, la plastica proprio no, si deforma e poi siamo plastic free, io ti consiglio, consiglio all’Ordine, il vetro, là è materia mia, ci sono cresciuto in mezzo agli infissi. Non dico legno e alluminio come ce li ho io a casa, alluminio lo puoi fare anche bicolore, metti caso che fuori non mi ricordo che colore è, deve essere uguale alla facciata e se dentro piace un altro colore possiamo fare bicolore.”

Il Tesoriere: “Infatti, guarda, nell’ignoranza ho un cognato che fa infissi in legno, gli parli di PVC, sviene.”

Il consigliere Arduini: “Ha ragione.”

Il Tesoriere: “Quindi faremo alluminio, sì sì.”

La Presidente: “Io credo che se ce la facciamo per quest’anno che abbiamo certezza del recupero, sinceramente mi impegnerei per fare in questo anno proprio per poter recuperare il 50-60%.”

Il consigliere Arduini: “E poi chiederei anche un’altra cosa. Quando arrivano i preventivi, se me li girate li faccio controllare a mio fratello, almeno vediamo se ci stanno fregando, perché purtroppo con gli enti locali mettono molta immondizia, al Comune di Fondi, per dirti, c’è la una ditta che è fallita pure, io non riesco a riparare perché non sono accessori, fanno pena. Se poi me li girate, voi fatevi fare i preventivi, io casomai chiedo un consiglio a mio fratello che lui lavora ancora con papà, almeno sappiamo che ci stanno dando.”

Il Tesoriere: “Il cronoprogramma è chiediamo i preventivi prima che gli Uffici vadano in ferie così esce protocollato, daremo la possibilità alle aziende di venire a fare il sopralluogo dall’ultima di agosto per presentare i preventivi entro il 9 settembre, così li accettiamo, lavori e speriamo che per dicembre siano finiti.”

La Presidente: “Poi facciamo una buona cosa alla struttura, noi dobbiamo tenerla bene questa sede.”



Il consigliere Arduini: “Considerate che adesso le fabbriche di alluminio sono tutte chiuse, è un disastro anche con le zanzariere. Loro vengono a prendere le misure, fanno il preventivo, dopodiché aspettano che aprono le fabbriche, quindi metà settembre/ottobre stanno a regime, almeno il tempo morto loro lo utilizzano per fare il preventivo.”

Il Consiglio regionale **delibera all’unanimità**:

il mandato a procedere per l’acquisizione di n. 3 preventivi per la sostituzione degli infissi della Sede dell’Ordine.

Delibera n. 168/2022

Punto n. 9 o.d.g.: Verbalizzazione delle riunioni dei Tavoli e dei Gruppi di lavoro, nonché degli incontri istituzionali in genere.

La presidente relaziona in merito all’opportunità di verbalizzare gli incontri istituzionali: “Su questo punto credo che siamo tutti d’accordo, nel senso che noi abbiamo bisogno di documentare quello che facciamo e quindi chiunque di noi partecipa ad un tavolo, che sia una Commissione, un gruppo di lavoro, che sia di area che noi facciamo, si debbono portare dietro un verbale anche molto sintetico dove sicuramente almeno venga registrato l’ordine del giorno e anche gli aspetti salienti della riunione. Ovviamente, a seconda degli argomenti, decideremo cosa scrivere, però questa cosa deve essere fatta e deve essere deciso chi lo fa all’inizio di ogni riunione quando siamo tra noi. Quando non siamo tra noi e partecipiamo una o due persone, ovviamente si deciderà chi fa il verbale. Quando partecipiamo, io credo che ce lo dovevamo proprio dire perché forse non ce l’eravamo detto in maniera chiara e quindi ritengo che sia un passaggio assolutamente necessario sempre per documentare e, soprattutto, rendere tutti informati rispetto alle varie cose che portiamo avanti, che sono molte di più di quelle che vediamo, ciascuno di noi. Ognuno ha l’ottica di quello che fa in base alle cose di cui si occupa personalmente. Spero che il verbale delle riunioni che vengono fatte in maniera trasversale possa aprire questa ottica e far vedere anche del Consiglio tutti i vari aspetti e tutto il lavoro che c’è che ciascun consigliere in qualche modo porta avanti, quindi è necessario fare questo passaggio.”

La consigliera Scardala: “Propongo anche che le stesse cose vengano fatte e documentate anche per le proposte di progetto che ogni consigliere fa e quindi che siano proposte scritte con obiettivi, strategie, finalità, metodologia, quando si porta una proposta in consiglio, dovrebbe essere una proposta articolata metodologicamente. Cioè che non viene approvata soltanto in virtù di quella che è la condivisione del Consiglio ma che viene approvata previa anche una documentazione dei consiglieri quando si discute poi all’ordine del giorno di quell’oggetto di discussione, ci sia poi una documentazione allegata che rimanga negli atti di quello che si discute, quindi io penso che ogni consigliere oltre a verbalizzare gli incontri che fa, cioè la documentazione sta scritta anche in articoli del Codice, abbiamo il dovere tutti di documentare e giustificare a livello scritto, Articolo 14, quindi è un lavoro che facciamo. Ben vengano le proposte che però siano anche avallate, come ha fatto Mauro che ha portato delle slide, ha presentato il lavoro, come ognuno di noi farebbe in altri contesti istituzionali, politici, ecc.”

La consigliera Cardenia: “Scusate, ho un dubbio, domani che vado all’incontro con il Nazionale, io vi faccio un resoconto di quello che ci diciamo, tanto poi avremo il verbale del Nazionale, giusto per essere sicura di non fare errori o misunderstanding, facciamo un esempio concreto.”

La consigliera Scardala: “Se c’è il verbale del Nazionale non credo...”

La Presidente: “Ecco io sì, direi la stessa cosa.”

Il consigliere Arduini: “Come quando fanno la Conferenza dei Presidenti.”

La Presidente: “Mi viene da dire Marta che tu, sicuramente, durante la riunione, almeno io faccio così, prendo gli appunti, perché ci sono delle cose che mi interessano di più, cose su cui voglio riflettere e quindi comunque cose che penso possano essere utili e interessanti anche da condividere e quindi non farai un verbale. Il verbale è quello proprio formale, che arriverà.”

Il consigliere Arduini: “E’ normale che uno si prende appunti, per esempio quando abbiamo partecipato io e Mauro agli incontri con le Associazioni, noi stiamo ancora aspettando i verbali, anzi al secondo incontro Mauro ha detto che questo verbale ce lo dovevano mandare, o me lo sono perso io, o non so che fine ha fatto perché non è mai arrivato, lì si potrebbe sollecitare perché lì ad esempio Barbara Rosina poi faceva sempre la sintesi dell’incontro con le slide, quindi dopo le devo chiedere se lo faceva in diretta o già aveva un lavoro preparato perché loro avevano tutti gli spunti prima di fare l’incontro. Però, ecco, a noi non è mai arrivato quel materiale che sarebbe stato pure utile.”

La consigliera Scardala: “Va bene ma quando gli incontri sono il Nazionale magari uno esplicita prima se fate il verbale o non lo fate e uno si regola.”

La consigliera Segretario: “Il CNOAS fa sempre la registrazione ormai, il CNOAS registra tutti gli eventi.”

La consigliera Cardenia: “Era soltanto per togliermi un dubbio prima di fare gaffe.”

Si concorda che i/le consiglieri/e che partecipano ad incontri istituzionali, di Commissioni, Tavoli, Area e di ogni altro tipo, ove non ci sia un soggetto terzo che verbalizza la riunione, provvedono a redigere un verbale della stessa.



Punto n. 10 o.d.g.: Partecipazione dell'Ufficio di Presidenza alla Conferenza dei Presidenti del 15/16 settembre pp.vv.

La Presidente informa il Consiglio che: "siamo stati caldamente invitati a partecipare come Ufficio di Presidenza a questa Conferenza e, a parte l'importanza della Conferenza, c'è comunque l'importanza di soggiornare ed essere ospitati in una realtà che è in questa fase estremamente di rilancio, quindi Procida e Ischia. Stiamo cercando di capire chi di noi può partecipare ad un evento che c'è la mattina, quindi andare una notte prima, e chi invece farà soltanto una notte. Non sappiamo ancora se riusciamo ad essere tutti e quattro però ci stiamo provando.

La cosa che vi volevo dire, come mi è stato richiesto anche da parte della consigliera del Nazionale Sofia Lanzavecchia che si è occupata in particolare della libera professione, è di chiedere di mettere un punto all'ordine del giorno per l'Osservatorio sulla libera professione e riprendere in mano tutto l'argomento e magari rilanciarlo come CROAS Lazio ed aiutare anche il Nazionale a fare questo rilancio come Osservatorio.

Non è arrivato ancora il programma dettagliato con l'ordine del giorno."

La consigliera Scardala: "Mi sembra che di questo Osservatorio se ne fosse parlato nel webinar. Nel webinar l'ho tirata fuori io questa cosa che c'era l'Osservatorio con Saria Astarita e che appunto avevamo fatto diverse iniziative con i liberi professionisti, quindi ecco magari c'è la possibilità di riprenderlo, di rilanciarlo con degli obiettivi più specifici."

La consigliera Addressi: "Ci eravamo già consultate con Laura su questa questione della libera professione in quanto l'Ordine del Lazio, come è venuto fuori anche dal Convegno, essendo nelle scorse consiliature molto attivo su questa tematica e visto che quest'anno, dove abbiamo dovuto rimodulare tutto, sistemare tutto, è passato, avevamo pensato di rimettere mano sul gruppo e su tutto quello che c'era della libera professione, in base anche alla progettualità che era stata fatta negli scorsi mandati, ovviamente, anche solo portare avanti lo sportello, riaprire il gruppo, perché il gruppo è ancora vivo, ci sono ancora i colleghi, quindi non è mai finito neanche in quest'anno, seppur in maniera diversa, non continua, i colleghi ci sono stati, in questo anno sabbatico. Dopodiché mi sono confrontata con Laura per capire che cosa c'era anche sul territorio nazionale, quindi poi Laura si è interfacciata con Sofia ed è venuta fuori questa cosa dell'Osservatorio che già appunto, tra l'altro, aveva detto anche Stefania all'interno del convegno e quindi c'eravamo date come obiettivo in questo poco tempo che è passato dal convegno, quello di prendere informazioni dal Nazionale e una volta che noi abbiamo preso informazioni dal Nazionale, avremmo riorganizzato la delega della libera professione con il gruppo e tutto il resto. Quindi mi fa piacere che è stato messo come punto all'ordine del giorno perché comunque è una tematica molto importante e quindi da oggi in poi vedremo come riorganizzare il tutto in base anche alla Conferenza dei Presidenti."

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. la partecipazione dell'Ufficio di Presidenza alla Conferenza dei Presidenti che si svolgerà il 15 e 16 settembre nelle Isole Flegree di Procida ed Ischia;
2. di ratificare la spesa sostenuta, nella prima seduta utile di Consiglio;
3. di imputare la spesa al capitolo 1.11.1 Spese organizzazione riunioni istituzionali/convegni.

Delibera n. 169/2022

Punto n. 11 o.d.g.: Comunicazione da parte dell'Ufficio di Presidenza.

La presidente informa il Consiglio in merito alle iniziative assunte sull'informazione e la formazione per il PNRR: "Abbiamo fatto, così come è stato richiesto da Fondazione Nazionale e dal CNOAS, così come è stato richiesto durante la riunione che abbiamo avuto sulla supervisione, PNRR subimpegno 1.1.4, l'input di poter essere più collaborativi possibile e di supporto a tutti gli ambiti territoriali, quindi abbiamo deciso di mandare una lettera a tutti i presidenti e i coordinatori degli Uffici di Piano, proprio per poter informare dato che la supervisione non solo fa parte del PNRR, ma soprattutto è diventata un LEPS, e che quindi in prospettiva, come ci auguriamo tutti, ce ne andremo ad occupare anche nel futuro, davamo appunto il nostro supporto, sia in questa fase che siamo nella fase prima dell'inserimento di progettazione e poi dell'inserimento del progetto, cose che saranno da fare entro la prima settimana di agosto, e che davamo la nostra disponibilità a confrontarci direttamente con gli ambiti e a fare anche da mediazione con questo gruppo di coordinamento che si è creato all'interno della Fondazione, che sono il punto di riferimento anche del Ministero. Quindi abbiamo mandato questa lettera e adesso stiamo cercando di fare una pagina direttamente sul sito che andremo a dedicare direttamente al PNRR, in maniera tale che sapremo che sono lì tutte le varie comunicazioni che da adesso in poi arriveranno sia da Fondazione, che dal Ministero, che da noi ovviamente come CROAS Lazio."

Il consigliere Arduini: "Scusa Laura, quando è stata inviata la lettera?"

La Presidente: "Mi sembra l'altro ieri."

Il consigliere Arduini: "Ma sulle email istituzionali?"

La Presidente: "Sì."

Il consigliere Arduini: "Noi abbiamo già presentato il progetto perché il 10 agosto scadeva."



La consigliera Segretario: “L’abbiamo mandata ieri.”

La Presidente: “Questo mi sembrava importante anche per voi come consiglieri nel momento in cui sentite parlare di questo PNRR, in particolare della supervisione, che comunque noi ci siamo, siamo disponibili anche a incontrare i coordinatori che si stanno occupando di questa materia.”

Il consigliere Arduini: “Comunque adesso si chiamano responsabili dell’Ufficio di Piano, non sono più coordinatori. C’è una delibera regionale dell’anno scorso.”

La Presidente: “Questo è solo l’inizio di un percorso, questa azione nei confronti degli operatori dei servizi come Croas e ovviamente come Nazionale la stiamo adesso impostando, non c’è mai stata, quindi va da sé che ci sono tutta una serie di passaggi che da adesso in poi, a partire dal livello nazionale, dovranno essere fatti, anche per poter avere quel fantomatico elenco di supervisori, di agenzie formative, con il bollino blu. Questo credo sia un percorso molto importante che dovremo fare e speriamo che questi prossimi sei mesi siano risolutivi per questo.”

La consigliera Pellecchia informa il Consiglio che la dott.ssa Simonetta Filippini parteciperà al Webinar “Le responsabilità professionali dell’assistente sociale: comprendere e spiegare le scelte operative”, previsto dal POF e organizzato dalla Commissione Etica e deontologia, per il 9 settembre p.v.. Il compenso richiesto dalla dott.ssa Filippini è di 100 euro + IVA l’ora. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all’unanimità**:

1. di riconoscere un compenso di 300 euro + IVA per la docenza prevista al Webinar “Le responsabilità professionali dell’assistente sociale: comprendere e spiegare le scelte operative”;
2. di imputare la spesa al capitolo di bilancio 1.11.2. *Iniziativa varie*.

Delibera n. 170/2022

Alle ore 19 esce il consigliere Carlini

Punto n. 12 o.d.g.: Varie ed eventuali.

Il Consorzio Platone ha richiesto la partecipazione della consigliera Scardala Stefania, come tutor e relatore del laboratorio dal titolo “Assistente Sociale come Architetto di Comunità”, che si terrà a distanza nei giorni del 2 e 9 dicembre 2022, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. La partecipazione della consigliera Scardala sarà a titolo gratuito. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all’unanimità**:

di autorizzare la partecipazione della consigliera Scardala Stefania, a titolo gratuito, in qualità di tutor e relatore del laboratorio dal titolo “Assistente Sociale come Architetto di Comunità”, organizzato dal Consorzio Platone, che si terrà in webinar nei giorni del 2 e 9 dicembre 2022, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Delibera n. 171/2022

Il Funzionario di Servizio sociale dell’Ufficio II - DGEPE, dott.ssa Melinda Intimi, comunica di aver preso contatti con la consigliera Scardala Stefania in merito ad una sua collaborazione per un focus di approfondimento sulla normativa privacy, segreto professionale e deontologia professionale. L’intervento richiesto potrà essere online tramite la piattaforma Teams o in presenza.

Il Consiglio regionale **delibera all’unanimità**:

di autorizzare la partecipazione della consigliera Scardala Stefania, a titolo gratuito, al focus di approfondimento legato al Progetto di servizio civile dal titolo “Itinerari per l’inclusione nella giustizia di comunità”, presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e l’Ufficio di esecuzione penale esterna di Roma, sulla normativa privacy, segreto professionale e deontologia professionale, che si terrà il 26 ottobre p.v..

Delibera n. 172/2022



Il Tesoriere aggiorna il Consiglio in merito ai tesserini di iscrizione: “Il fornitore dei tesserini della Puglia è il dott. Valsecchi, che metterebbe a disposizione, gratuitamente, i tesserini on-line, nella nostra Area Riservata, in modo tale che ciascuno potrebbe stamparlo. A un costo quasi irrisorio, ovvero se facessimo un acquisto massivo, verrebbe circa un euro a tesserino e la cosa sarebbe molto carina. Ora stiamo ragionando con il dott. Valsecchi per capire come giostrare la produzione dei tesserini per i nuovi iscritti che, ovviamente è mensile, quindi, magari, possiamo fare un pacchetto di 4mila, in modo tale che ogni mese, ogni due mesi, produciamo quelli nuovi e aspettiamo il rientro dalle ferie del funzionario di Poste per capire se c'è qualche offerta da poter cogliere per farli spedire direttamente a casa.”

La Presidente informa in merito ad alcune tematiche di interesse dell'Ufficio Transizione al Digitale: “Voglio dire una cosa per il lavoro che sta facendo Aurora recuperando tutti i form, mettendoli in excel, per capire come potevamo fare la gestione dati eccetera, abbiamo capito che, meno male, Aurora ha tutto quello che deve avere per poter fare la gestione dei dati. Però ci siamo anche lasciati con Aurora che ci sembra importante per questa materia relativa alla privacy e al mondo della digitalizzazione, che poteva essere utile fare una riunione con l'Ufficio Transizione al Digitale. Volevo comunicarvi che a settembre, chi sarà interessato potrà partecipare.

Ci siamo anche detti con Aurora che la prossima volta il form sarà fatto in modo tale da poter fare in automatico non solo il recupero dati, ma anche la gestione dei dati, perché altrimenti diventa tutto più farraginoso e faticoso.

Poi avevamo il discorso di Zoom. Il nostro DPO ha tenuto a sottolineare che Zoom è un sistema molto efficace ed efficiente, ma non sempre il sistema è consono anche alla registrazione dei video e quant'altro, quindi ci ha invitato ad adottare un altro sistema. Ora le pubbliche amministrazioni, come anche il Comune di Roma, utilizza Teams come piattaforma, che di fatto è una piattaforma semplice da utilizzare e se non mi sbaglio fa parte di quelle che hanno tutte le questioni relative alla privacy in regola. Quindi magari se è una cosa che andrà deliberata, abbiamo detto anche come Ufficio di Presidenza, che facciamo chiudere questo anno, che abbiamo pagato Zoom e ovviamente se ne parlerà da gennaio. Quindi verso fine anno faremo anche questo passaggio.”

La vice Presidente aggiorna in merito al report annuale del Consiglio: “Intanto volevo dire che è sparito il form che avevo creato e che doveva essere copiato, rinominato e spostato nelle cartelline di ciascuno di noi. Qualcuno è riuscito a fare questa cosa, mi sembra di aver visto Aurora, Elena, qualcuno riuscito a farla questa cosa; tra l'altro senza nome, alcuni sono senza nome, sono arrivati via email. Io do per scontato che se abbiamo un Drive, se qualcuno non sa come utilizzarlo ce lo diciamo perché non c'è proprio niente di male, lo abbiamo detto più volte, magari una telefonata, non so come si fa, oppure ci si aiuta tra colleghi. Qualcuno se ne è proprio un po' fregato, nel senso che forse è stato vissuto come un optional, invece la rendicontazione alla comunità professionale di ciò che abbiamo fatto, come più volte ricordato negli anni, e come sappiamo, come è previsto dal regolamento del Consiglio, come ci ricorda il Codice Deontologico, è un dovere da parte nostra. Quindi io ho bisogno però della collaborazione da parte di tutti, perché se poi devo andare a rintracciare il report o nelle mail o, che ne so, trovarlo ma immaginare che se sta nella cartellina di tizio che ha quella delega sia di quel consigliere o di quella consigliera, si rinominano i file, quindi vi chiedo la cortesia di andare nel Drive condiviso, dentro la cartellina di ciascun consigliere e consigliera ci deve stare sia il foglio di lavoro di Google Sheet, quindi quello verde, che il foglio di Google Doc, quindi quello blu, rinominato, quindi ad esempio vedete quello di Elena che ha rinominato il file fuori e anche dentro ovviamente. Perché dover fare questo lavoro di assemblamento di tutti quanti i report quando i report non ci sono. Poi vorrei chiedere a chi proprio non me l'ha inviato via email, a chi proprio non l'ha fatto, insomma che dobbiamo fare? Scriviamo che il consigliere o la consigliera XY non l'ha proprio fatto, non mi sembra carino. Se c'è un problema di tempi diamoci questa settimana e faccio che domenica Chiara Pilotti si mette lì, si guarda i report e condivide con tutto l'Ufficio di Presidenza ciò che è stato scritto. Quindi diciamo vorrei evitare di elencare mancanze, non facciamo una bella figura come Consiglio, poi se domenica non ci sono tutti i report o non sono stati rinominati bene o non sono stati inseriti, penso che nessuno debba fare da badante a nessuno, siamo tutti grandi e grossi. Quindi diciamo era stato dato come data il 15, diverse persone hanno detto io non faccio in tempo e ok, ora ci diamo come data il 30.”

La Presidente: “Ricordiamoci di scriverlo nella chat dei consiglieri per Filippo, per Maria Cristina e Francesco che in questo momento sono assenti.”

La vice Presidente: “Vi chiedo visto che qualcuno dei presenti non ha fatto nulla, se ci sono dubbi, perplessità o altro perché se poi non vengono condivise le perplessità, il 30 ci aspettiamo che ci siano. Potreste Stefania e Alex esprimervi, visto che siete due tra quelli che non lo hanno fatto il report e siete senza videocamera e non so se state ascoltando?”

La consigliera Scardala: “Io adesso condivido questa cartella perché il mio report, a parte che ho visto tante persone che non l'hanno fatto, comunque se mi dai la possibilità di condividere per favore, facciamo vedere un po' allora tutti, chi sono queste persone che non l'hanno fatto.”

La vice Presidente: “Stefania, alcuni mi hanno scritto via email, mi hanno mandato via email.”

La consigliera Scardala: “Allora guarda bene perché il mio report c'è.”

La vice Presidente: “Ho guardato bene, non c'è.”

La consigliera Scardala: “C'è tutta la parte del Tavolo Salute e Sanità che è piena di documenti, di sintesi che mi accingeva a fare nei miei tre minuti e poi i report annuali, il processo di questo report è stato questo, prima è stata inviata la griglia e io mi sono accinta a compilare la griglia, poi un mese fa viene un'integrazione della scheda con un'altra data di scadenza, perché io



ricordo a Laura invece che le scadenze del report erano il 30 maggio, la prima data che ci eravamo dati era questa, poi succede che c'è la scheda, compiliamo la scheda, poi ci si rende conto che insieme alla scheda, come si è fatto nell'altro consiglio, ho notato pure che è la stessa cosa che si è fatta nell'altro consiglio.”

La vice Presidente: “Non lo devi notare, lo abbiamo detto che abbiamo utilizzato la stessa.”

La consigliera Scardala: “E' lo stesso schema diciamo, quindi poteva essere mandato anche prima del 30 di maggio.”

La vice Presidente: “Va bene, senti Stefania non c'è bisogno di trovare scuse, non hai fatto il report.”

La consigliera Scardala: “No no, ecco, faccio la condivisione e faccio vedere il mio report del 2021 e 2022, quindi...”

La vice Presidente: “Questa è una griglia.”

La consigliera Scardala: “Posso spiegare al Consiglio, non mi interrompere, che sanno tutti, perché lo sanno tutti, che questo secondo format è stato mandato meno di un mese fa e quindi la scadenza non era stata neanche troppo detta all'altro consiglio, quindi io direi che non c'è da dire Scardala non ha fatto la scheda, perché allora se tu dici Scardala non ha fatto la scheda, Scardala fa notare tutto il processo che c'è stato, ossia che Scardala ha inserito, come è stato richiesto dall'Ufficio di Presidenza, tutti gli eventi che ha curato lei e tutte le attività, poi l'Ufficio di Presidenza, ha pensato, dopo due mesi dalla scadenza del 30 maggio, a fine giugno, ha mandato un'altra scheda perché si è reso conto che probabilmente gli serviva un'altra sintesi, che è stata presa dall'altro mandato. Diciamole tutte le cose, se dici Scardala non ha mandato il report, Scardala ti risponde ...”

La vice Presidente: “Non solo Scardala.”

La consigliera Scardala: “E infatti, non solo Scardala, mi sembra che c'è gente che non ha compilato neanche la scheda che doveva compilare entro il 30 maggio.”

La vice Presidente: “Non urlare Stefania, siamo in un Consiglio non c'è bisogno di alzare la voce.”

La consigliera Scardala: “Prima di fare i nomi... ma che modo è questo di dirigere, è un modo sbagliato, non lo condivido.”

La vice Presidente: “Io ho bisogno di parlare perché non ho voglia di perdere tempo. Addressi Elena, li guardiamo tutti quanti, innanzi tutto il processo, può piacere o non piacere, ma mi sembra che sia abbastanza lineare. Abbiamo chiesto da parecchio tempo di utilizzare questa griglia che è una sorta di diario in cui registriamo tutte le attività che svolgiamo per conto dell'Ordine. Questa griglia ha la funzione di consentire, così colgo l'occasione per spiegarlo anche a Loredana perché dovevamo sentirci, non siamo riuscite a sentirci, anche la funzione di favorire poi il report che si fa a fine anno. Quindi è una specie di diario che però condividiamo in questa cartellina Google Drive, che consente anche di capire in tempo reale più o meno tutti quanti noi in cosa siamo impegnati. Quindi è anche uno strumento di supporto sia al singolo o alla singola consigliera, ma anche favorisce la condivisione delle attività tra tutti quanti noi. Che succede? Che parecchie persone non lo avevano compilato, quindi è vero, sì, come se fossimo ancora piccolini, bisogna ricordare a tutti i consiglieri e consigliere, allora cari colleghi consiglieri, care colleghe consigliere, vi preghiamo di compilare questa griglia perché questo poi ci permette di fare altri ragionamenti e considerazioni, come anche banalmente la distribuzione del carico di lavoro, l'impegno che ciascuno di noi ha in alcune attività. E stavamo ancora a babbo morto, si dice a Roma. Una volta che, più o meno tutti, più o meno bene, perché tra l'altro se nello spazio in cui uno deve mettere le date, mette le attività e viceversa, tra l'altro avevo previsto le tendine con il calendario, in modo che proprio non ci fosse la possibilità di sbagliare. Quindi va bene, nonostante tutto lo sforzo per semplificare il lavoro, non si compilano neanche bene le caselle, è stato detto, ok, bisogna fare il report, allora siccome queste griglie sui fogli di Google Sheets non erano stati proprio compilati bene, da tutti, nello stesso modo, comunque non erano state compilate accanto le caselle dove c'è scritto “note” da tutti, non si evinceva quali fossero i contenuti di determinati incontri, abbiamo detto facciamo un lavoro di sintesi, però un lavoro di sintesi su qualcosa che non si conosce perfettamente da parte dell'Ufficio di Presidenza...”

La Presidente: “Posso dire una cosa? Io credo che sia scorretto stare con la telecamera spenta, chiusa, quando stiamo ragionando, parlando durante il consiglio addirittura direttamente.”

La vice Presidente: “In teoria non sarebbe neanche consentito, io prima mi sono permessa perché stavo mangiando il gelato.”

La Presidente: “Scusate, Alex, ci sei? Se ci siete perché non aprite?”

La consigliera Scardala: “Gasperini l'ha fatto prima e non gli hai detto niente.”

La Presidente: “Ma quando mai? Ma che dici?”

La consigliera Scardala: “Sì, l'ha fatto, solo che voi pensate solo...”

Il consigliere Arduini: “Ma voi non avete proprio i contenuti che dovete rompere le scatole sui non contenuti? Qual è il problema? Qual è il problema? Parliamo di contenuti.”

La Presidente: “Io devo parlare con Alex Arduini senza vedere la tua faccia?”

Il consigliere Arduini: “Perché sono impresentabile, qual è il problema tuo?”

La Presidente: “Io sto dicendo che non è bello, non è gradevole parlare, già ci vediamo in video e comunque non è il massimo e ce lo stiamo dicendo, ma va bene così. In più certo, non vediamo neanche le facce di tutti, secondo me non è il massimo. Poi se voi preferite...”

La consigliera Scardala: “La farò notare ogni volta che questa cosa accade a ognuno di noi.”

La vice Presidente: “Va bene Stefania, vorrei proseguire, il processo è stato questo, sì, mi sento un pochino come se fossimo alle scuole elementari, assolutamente sì. Se non si capisce il senso del report, basta, non intendo più spiegarlo, comunque diciamo che, anzi mettiamo a verbale che entro il 30 questi report devono essere a disposizione dell'Ufficio di Presidenza, dopodiché noi, entro il mese di agosto, durante le nostre belle ferie, faremo un lavoro di sintesi eccetera, quello che c'è c'è,



quello che non c'è non c'è, punto. Non è un dramma. I nomi si fanno perché uno non è uguale a uno, ognuno di noi ha un'identità professionale differente, un ruolo differente, svolge attività differenti, con un impegno e un rispetto differente, quindi penso che invece ognuno di noi sia diverso dall'altro, quindi che sia lodevole la persona che, ora mi viene in mente Elena Addressi perché è la prima in ordine alfabetico, non è corretto che Elena Addressi abbiamo compilato tutto quanto correttamente quando le è stato chiesto e che, nonostante le mille cose che fa, non abbia battuto ciglio, non abbia contestato niente, se c'è una cosa che non la capisce la chiede, ci si confronta in maniera serena e tranquilla e c'è chi invece ritiene opportuno fare le cose quando vuole o anche non farle. Per me questo invece è un elemento che ci caratterizza assolutamente.”

La consigliera Scardala: “Faccio presente anche che nei report mancanti mancano proprio le figure precedentemente delegate, quindi noi ci troviamo con un vuoto di contenuti, non solo perché oggi avevamo compilato, il problema è che ci sono stati dei cambiamenti che noi non mettiamo in conto, per esempio Lorenzo c'è stato per un anno. I precedenti consiglieri che ci sono stati, noi abbiamo il vuoto di quelli. E quel vuoto, mi domando, chi lo ricostruisce?”

La vice Presidente: “Lo ricostruiamo noi insieme, anche perché Lorenzo non ha lavorato da solo ma ha lavorato con altre persone, parte del report lo ha compilato, altre cose si possono ricostruire anche vedendo un pochino i verbali, oppure a mio avviso penso che si possa anche chiamare Lorenzo per chiedere, non può scrivere un report, per carità, ma non è morto per fortuna Lorenzo, io ho avuto bisogno di confrontarmi con lui per un'altra cosa, l'ho chiamato, è stato super disponibile, senza nessun problema. Quindi le persone che hanno dato le dimissioni, non sono più con noi, se non hanno passato consegne, si fa sempre in tempo a chiederle, non è che succede nulla di drammatico.”

La consigliera Scardala: “Mi chiedo se si erano chieste, perché parte dei report sono vuoti.”

La vice Presidente: “Lo può fare Aurora.”

La Presidente: “Direi che può essere anche un'occasione proprio per un passaggio.”

La consigliera Addressi: “Velocemente, per quanto riguarda quella di Marco, è completa, perché Marco aveva già cominciato a completare il report e poi comunque collaborando insieme nell'Area è stato sempre completato. Quando Marco è andato via ho continuato io nel frattempo che non è arrivata Loredana, ora è arrivata Loredana e il passaggio sulla delega di Marco c'è stato.”

La vice Presidente: “Insomma, la soluzione è questa, l'idea è cercare di fare uno sforzo in più per comunicare tra di noi, per cercare di ridurre il gap a livello comunicativo, se esistono degli ostacoli esistono anche delle soluzioni per superare questi ostacoli. Se poi gli ostacoli vogliamo vederli tali, ognuno si tiene quelli che vuole di ostacoli, io vado oltre l'ostacolo, non me lo pongo il problema.”

La consigliera Ferrante: “Rispetto a questo, dato che Aurora si occuperà della parte di Lorenzo, se volete, con l'aiuto di Elena, quello di Lucarelli io posso provare a compilarlo, non so se lo avevate già fatto.”

La vice Presidente: “No, può essere un'idea al di là dei report individuali, magari poi come Ufficio di Presidenza, chiederemo ai coordinatori delle diverse Aree, di confrontarsi con noi, magari facciamo un briefing tra presidenza e coordinatori e cerchiamo di fare una prima scrematura insieme, poi ci lavoriamo e aggiungiamo tutte le attività che riguardano l'Ufficio di Presidenza. Magari quest'anno è più difficile perché c'è stato tanto movimento ed è una cosa nuova per molti del Consiglio, l'anno prossimo andrà meglio, però siamo già a luglio quindi invito tutti quanti ad aggiornarlo, la scheda, la griglia, quella in cui inseriamo tutto quello che facciamo, può essere utile inserire delle note. E poi visto che oggi abbiamo detto un'altra cosa importante, che dobbiamo utilizzare lo strumento del verbale, anche 10 righe di verbale, questo, mettendolo nelle cartelline, si possono mettere nelle cartelline apposite, se voi avete suggerimenti per migliorare il Drive assolutamente si può fare, anzi, potete anche farlo in autonomia, tanto è semplice, perché la cosa bella del Drive è che facendo tasto destro, cronologia revisioni, si può vedere chi ha fatto cosa e a che ora, quando, come e perché. Quindi, anche se si cancella per errore qualcosa, si ritrova nel cestino, se si modifica una parola per errore si trova nelle revisioni, quindi questo garantisce la trasparenza.”

Alle ore 19:15 esce il Tesoriere

La consigliera Scardala relaziona in merito al Tavolo Regionale Salute e Sanità: “La materia è complessa, Tavolo Salute e Sanità, domani abbiamo il tavolo interistituzionale, sperando che si presenti qualcuno, Paolo Ciani ha detto che lui si collegherà alle 18:00, vedremo chi ci sarà a questo tavolo, abbiamo chiamato l'ANCI Lazio, abbiamo chiamato Rodolfo Lena, Aurigemma, un altro consigliere, e Marta Bonafoni che, però pure lei, non c'è. Sapete in che momento politico siamo, tutto caduto, governo caduto, Zingaretti pure sta a fine del suo percorso regionale e poi le cose, appunto proprio perché stanno a fine percorso, si approvano. Proprio adesso mi è arrivata una delibera degli standard salute del Lazio, quindi iniziamo un po' dalla fine. Con Alex un po' e politiche sociali ci eravamo presi la briga di fare questa mappatura, con l'aiuto delle Direzioni del Personale che hanno dato il fabbisogno sia il numero del personale impiegato all'interno delle tre Asl romane, poi 4, 5 e 6, la provincia e Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo. Quindi, dopo 8 mesi, siamo riusciti ad avere tutti questi dati che anche lì, sono difforni, non tutti rispettano gli indicatori che gli avevamo dato attraverso questa griglia, mancano alcuni contratti a tempo determinato e indeterminato e abbiamo provato, pure l'altro giorno, con Alex ci siamo visti, abbiamo provato a dare degli spunti rispetto a questa griglia, veramente ve la faccio breve, poi vi manderò la documentazione, avendo anche più tempo, richiedendo anche altri dati. Diciamo, essendo un tavolo, vediamo chi si presenta, comunque questo lavoro anche di mappatura deve continuare, come si spera che continui il tavolo perché, anche lì, se gli standard regionali sono stati approvati, io non li ho letti, ma sarà da



andare a mettere le toppe, diciamo, perché se sono stati approvati, siamo in questa fase. Arriva un tavolo a fine luglio con già tutta una serie di processi a livello regionale espletati. Quindi un po' quello che esce dai dati che cos'è sostanzialmente. Funzioni, è un tema trasversale perché, sia nell'ambito della dirigenza, siamo che non tutte le Asl hanno il dirigente di servizio sociale, però negli atti aziendali c'è la UOC area professioni socio-sanitarie. Però non tutti, molte sono funzioni organizzative, come Roma 4, Rieti, non sono dirigenti. Il sistema funzionale è ambito dirigenza e poi tutto quello che è in atto con le graduatorie e quindi le graduatorie esistenti che ad oggi ci risulta che ancora non hanno finito neanche di assumere la prima tornata e quindi le Asl hanno chiesto una seconda integrazione rispetto alle prime tornate di assunzioni e la Regione non ha dato seguito. Poi c'è il grande tema delle stabilizzazioni, perché di questi numeri che abbiamo raccolto, la metà sono determinati e le Aziende che intenzioni hanno? Stabilizzano o i fondi stanno sull'ente locale e quindi poi assumiamo dall'ente locale? Questo tavolo spero ci faccia capire pure ancora meglio le intenzioni. Le stabilizzazioni, metà del personale a tempo determinato e al 31/12 hanno i requisiti, però vi faccio un esempio, la Asl Roma 2 ha aperto la stabilizzazione, però per 6 persone, ma ha 50 determinati dentro e la metà hanno i requisiti dei 18 mesi, quindi come si comporterà l'Amministrazione secondo i fondi? Su questo è un mistero totale. Poi abbiamo fatto pure una riflessione su funzioni e ruolo del dirigente nelle Aziende di servizio sociale, essendo carente, come vogliamo dire sul tavolo, un'approvazione di un regolamento del servizio sociale in sanità e quindi abbiamo bisogno degli standard perché abbiamo rapportato al numero della popolazione, al numero degli abitanti per ogni Asl. Andrebbe fatto questo lavoro per ogni distretto e per ogni servizio per avere un quadro ancora più preciso della situazione. E questo, il numero dei servizi, il numero del personale, chiaramente ha una ricaduta sull'equità dei percorsi delle prestazioni dei cittadini. Come dire, si la partita nostra delle assunzioni, del ruolo in sanità, ma anche proprio le ricadute nelle prestazioni e nei percorsi di integrazione socio-sanitaria. Faccio un esempio, se a Rieti non ci sono le UOC, se a Frosinone ci sono soltanto due PUA, capite che sono soltanto dei ruoli di rappresentanza, nel senso, tu ci se nell'Azienda ma in realtà purtroppo non c'è una norma e neanche in questi standard della salute, a me mi risulta che hanno messo il rapporto uno a tremila infermieri, noi dobbiamo arrivare a proporre, con questo tavolo anche, uno standard all'interno della norma, perché se noi non abbiamo almeno uno a cinquemila, anzi li devi pure ringraziare che ti inseriscono in sanità, vedendola da un'ottica normativa, perché non c'è una declinazione normativa specifica per ogni servizio, siamo previsti soltanto nei consultori con la legge 405 del 1975, quindi questo ci fa rischiare di fare un salto indietro nell'integrazione socio sanitaria e di prevedere poi che le partite dei soldi del PNRR stanno sugli enti locali, finiranno agli enti locali, quindi l'integrazione socio sanitaria si farà che la Asl mette il medico e l'infermiera e l'integrazione la faranno con l'ente locale, con il Comune, con l'assistente sociale del Comune che va a fare l'UVMD. Quindi i dati a spanne sono Asl Roma 1 uno ogni ottomila abitanti, Asl Roma 2 uno su dodicimila, Asl Roma 3 uno su sedicimila, Asl Roma 4 uno su tredicimila, Asl Roma 5 uno su dodicimila, Asl Roma 6 uno su tremilasettecento abitanti, Frosinone uno su novemila, Latina uno su novemilacinquecento, Rieti uno su milleottocento, Viterbo uno su ottomila."

Il consigliere Arduini: "Poi Stefania, se lasci solo i tempi indeterminati, il valore si alza ancora di più, quindi è drammatico perché poi a livello locale si fa il razionamento sia sul tempo, cioè dipende, sia sul numero dei professionisti e l'altro invece si fa per ricevere il contributo su quelli a tempo indeterminato, è la questione della continuità che abbiamo sempre detto. In sanità valiamo meno di zero e quindi la partita è quella, al di là che si è chiusa, ma va assolutamente riaperta e questa è una cosa dove l'Ordine dovrebbe monitorare e riaprire almeno a livello regionale."

La Presidente: "Io, se mi posso permettere, avendo un po' anche dialogato con i delegati del sindaco e anche colleghi perché poi in questo anno di riflessioni ne sono state fatte e leggo gli spunti e riflessioni dalla prima raccolta dati che ha scritto Stefania, e alla fine sono le riflessioni che stiamo facendo da un anno sulle quali non abbiamo purtroppo avuto, siamo riusciti, diciamo così, anche con l'interlocuzione di persone che non sono proprio uscieri rispetto alle Aziende, non siamo riusciti a darci delle risposte. Ora io sono molto franca, anche se sembrerò un po' dura in questo caso. Fare un rapporto dell'assistente sociale con la popolazione in un contesto in cui a livello normativo né nazionale, né locale, e quindi regionale, abbiamo, come dire un riferimento, mi sembra una forzatura, perché se già a livello nazionale abbiamo una norma che ci dice che ci deve essere un'assistente sociale ogni cinquemila abitanti, piuttosto che, se è possibile, ogni quattromila, e io ho ancora, così come vi ricordate nelle assemblee fatte con Latina, Frosinone, Viterbo, eccetera, abbiamo livelli sui Comuni di uno a diciottomila, con una norma nazionale, voi capite bene che io mi presento davanti alla Regione e dico perché non abbiamo un assistente sociale ogni cinquemila? Quindi io credo che il nostro ruolo in questo momento è innanzi tutto verificare e presidiare che, lì dove ci sono i soldi, vengano spesi e vengano spesi nella direzione giusta e cioè avere un Municipio, un Comune e un ente locale strutturato così come vuole la legge. Che io poi possa, ovviamente nel fare questo tipo di ragionamenti e riflessioni, quello che stava facendo Stefania, ci sta tutto, ma ci sta tutto perché il nostro aggancio rispetto all'integrazione socio sanitaria tra l'ente locale e l'Azienda dovrebbe essere il servizio sociale socio sanitario è una direzione, socio sanitario all'interno delle Aziende. Quindi quello che noi dobbiamo verificare è intanto cosa dice questo DM 47 perché sono sincera non ho avuto il tempo di leggerlo e spero di poterlo fare domani nella maniera un pochino più attenta e accorta, e non mi aspetto grandi novità rispetto a quello che avevamo già visto all'interno di questo anno da parte della Regione, che ha fatto una solenne frenata perché abbiamo capito che soldi, in bilancio, su tutto non ci sono e quindi sta facendo delle scelte. Questo ci siamo spiegati più volte il motivo per cui queste scelte non stanno andando nella linea del servizio sociale, perché ognuno ormai, a partire dal ministro Speranza, quando parla di servizio sociale interfaccia delle Aziende del sanitario, ahimè purtroppo l'attenzione è sul servizio sociale sul quale oltretutto hanno ribadito i soldi rispetto al prossimo anno e quindi i soldi li abbiamo messi lì ed è lì che dobbiamo. Mi piace fare ogni tipo di riflessione, ma facciamola sempre all'interno di una cornice istituzionale e normativa, perché altrimenti mi viene da dire che facciamo delle riflessioni e ci accaloriamo tanto su questioni che non hanno nessun tipo di supporto. Per noi i supporti normativi sono assolutamente essenziali e per adesso il supporto normativo mette i soldi all'interno degli enti locali per strutturare i servizi, cosa che non sta succedendo, è quello il vero problema, perché abbiamo i Comuni che sono assolutamente



inadempienti. Allora io innanzi tutto la battaglia la devo fare lì sul discorso almeno partendo dai bilanci, quindi dagli aspetti economici. Poi è chiaro che a livello professionale la farò su tutto il fronte la battaglia, ma sapendo che non ho un supporto normativo, perché anche quello conta e semmai volessimo intraprendere questa battaglia, così come è stato già detto nella prima Conferenza dei Presidenti ad ottobre, dobbiamo farlo a livello nazionale, non certo a livello locale, nel senso che la Regione Lazio, così come le altre Regioni, credo che faranno quello che il bilancio gli dirà di fare, come capita spesso, purtroppo. Questo è il quadro che vedo, però mi auguro vivamente che domani questo tavolo intanto sia partecipato e lo vedremo, che sia un contesto in cui possiamo ragionare di più cose perché io credo che ci sia anche esigenza di farlo, e non solo per noi, e che da queste cose possano nascere anche iniziative e quant'altro e spero veramente anche proposte serie e concrete da poter fare intanto a livello regionale per poi vedere come reportare anche a livello nazionale.”

Il consigliere Arduini: “Con tutto il rispetto noi dobbiamo contestualizzare anche il discorso. Noi stiamo parlando del Tavolo Sanità e non del tavolo politiche sociali comunque del tavolo dei Comuni o quant'altro. Abbiamo parlato del Tavolo Sanità che per un anno, 8 mesi, ha parlato nella comunità, con la comunità, poi basta, quindi non è uscito fuori. Domani, già ho preso il permesso, è un'occasione più unica che rara dove si spera ci sia la partecipazione attiva dei politici che abbiamo anche agganciato sul territorio, quindi mi sembra doveroso prendere questa opportunità e non pensare per adesso, mettere un po' da parte il Comune, io sono uno di quelli che combatte per il Comune ma siamo una comunità di professionisti dove non ci sono solo i comunali, ma ci sono anche altri e che per tanti anni siamo stati sempre accusati di pensare solo ai comunali e lo dice uno che fa parte del Comune. Quindi il monitoraggio non è una cosa superficiale, non è una cosa semplice da fare, non è una cosa “che ci vuole a farla”, tant'è vero i dati che sono stati raccolti sono molto parziali e da rivedere perché, è inutile che ci giriamo intorno, qualche anno fa, e tu lo sai benissimo, quando si facevano le battaglie, perché non c'era il numero per i Comuni, non c'era nessun numero, non c'era nessuno standard, e quindi io non capisco qual è il problema invece di iniziare finalmente a essere considerati nel Lazio, con un numero, basta mettere un numerino. Poi l'importante è iniziare e non vedo quale sia il problema che, per una volta, come è stato già fatto per la libera professione, di essere noi i pionieri, di essere noi propositivi, di essere noi che abitiamo a Roma, siamo la Regione Lazio dove c'è Roma, la capitale d'Italia, non vedo quale sia il problema di fare questo tipo di ragionamento e di puntare a quel minimo perché i servizi li fanno le persone e, come nei Comuni ci devono stare gli assistenti sociali, ci devono stare anche nella Asl. Abbiamo colleghi che stanno soffrendo...”

La Presidente: “Alex, quello che io dicevo è che nei Comuni non ci stanno, forse non mi hai capito.”

Il consigliere Arduini: “Ci stanno, ci stanno, ti devo fare la mappatura su quello?”

La Presidente: “Ci stanno quanti ce ne devono essere per legge.”

Il consigliere Arduini: “Tutti esternalizzati e questo è un altro problema. Ti riporto lì, Tavolo Sanità, dove per la prima volta ci sono dei politici che abbiamo coinvolto e penso che sia un'occasione come comunità.”

La Presidente: “Io penso che sia una buona occasione quella di domani, punto.”

Il consigliere Arduini: “E' come quando nessuno ha avuto la briga di dire quando ci sono stati i rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle cooperative sociali, che tanto chi sta nell'ente locale che cavolo gliene frega di quello là, nessuno ha avuto la briga di dire, come CROAS o come CNOAS, di dire partecipo anche io perché voi dovete adeguare. Sono stati messi educatori come coordinatori e noi sempre fuori. Quindi il discorso è questo, domani è il tavolo sanità si cerca di portare degli argomenti perché hanno la stessa dignità di quelli locali di avere finalmente riconosciuto il ruolo, non siamo riconosciuti. I dirigenti? Abbiamo fatto un ragionamento con Stefania, ma che cosa valgono all'interno? Non valgono niente. I servizi non sono omogenei e quindi se loro puntano su avere lo stesso servizio, non ci sono perché l'abbiamo visto anche quando ci hanno mandato i dati. I dati oltretutto dovrebbero essere rivisti perché purtroppo ci sono stati molti errori di interpretazione, quindi va fatto un po' più approfondito come è stato fatto in passato. Perché pure la Regione quando provò a fare quel discorso sbagliò, ci fu il fabbisogno, capire qual è il fabbisogno di quella Asl? Tu nella pianta organica, quanti ne hai previsti? Quanti ne hai assunti? Quanti sono i posti vacanti? Allora cominciamo a ragionare. Ma il dirigente è riconosciuto? Il dirigente non viene riconosciuto, non vale niente. Oltretutto, perché se ci sono alcune persone che sono esternalizzate tramite cooperative, ahimè, non sono state inserite nel file? Questi sono tutti ragionamenti che abbiamo fatto, però, secondo noi, se riusciamo, iniziamo a chiedere, i processi durano tanto, i processi non è che dall'oggi al domani finiscono. Se non la iniziamo, questa battaglia fu fatta quando c'erano le OASI, se ti ricordi, io stavo a Subiaco, le OASI, quando volevano fare le OASI, quando c'era Forte se ti ricordi bene, e non c'era nessuno standard, poi alla fine si è combattuto. Questo bisogna fare. Politica è questo, questo è il nostro ruolo, fare politica, provarci, rompere anche le scatole, perché ci stanno tanti colleghi che non hanno dignità sul lavoro, che sono precari e che vengono maltrattati.”

La Presidente: “A me non mi devi convincere, io sono d'accordo con te, ma non dobbiamo fare quelli che vivono sulla montagna del sapone per favore, parliamo di cose sapendo di che cosa parliamo...”

Il consigliere Arduini: “Parliamo del Tavolo Sanità...”

La Presidente: “... della normativa all'interno della quale ci muoviamo, che tipo di richieste possiamo fare e a chi ...”

Il consigliere Arduini: “... questo bisogna fare, sindacato, ANCI...”

La Presidente: “domani, in base a chi parteciperà, inizieremo a fare questo percorso...”

Il consigliere Arduini: “... no a fare chiacchiere sempre tra di noi, usciamo fuori, se vuoi fare integrazione socio sanitaria, devi uscire fuori, se tu parli con i tuoi pari, i tuoi colleghi e non fai niente, è qua che siamo deboli noi, è lì che perdiamo e ancora non ve lo siete messo in testa, le persone che stanno là non valgono niente, fanno i segretari ai dottori, ti rendi conto?”



La Presidente: “E allora glielo dirai tu domani ai nostri colleghi dirigenti, domani glielo diremo, guardate, ci dispiace, state lì a fare niente.”

La consigliera Segretario: “Scusate, io devo andare.”

La Presidente: “Non credo che questo sia l'approccio giusto, io devo andare comunque, devo chiudere, oggi devo andare via dieci minuti prima.”

Il consigliere Arduini: “A te quando non ti interessano le cose, tu fai sempre così, tu sei scorretta, capito Laura, perché...”

La consigliera Segretario: “Non mi sembra proprio che una persona che sta parlando con la videocamera spenta possa accusare qualcun altro, scusate.”

La Presidente: “Senti, secondo me tu sei scorretto di tuo e fai come ti pare a te e quando ti pare a te e intervieni quando lo ritieni e non intervieni quando non lo ritieni, io non credo che ti debbo giustificare niente se devo andare via dieci minuti prima, oltretutto continui a essere scorretto e a non accendere il video, io non ti parlo con il video spento, va bene?”

Il consigliere Arduini: “Ho alzato la mano, non ti alterare ... quando le cose non ti stanno bene ti alteri, io sono libero, è un paese democratico. Va bene.”

La Presidente: “Buona serata, perché così non funziona.”

La vice Presidente: “Arduini ti facciamo un favore a chiudere qui perché sembra che stai vendendo il pesce al mercato, facciamola finita.”

La Presidente: “Ci siamo detti quello che ci dovevamo dire, non ho nessuna intenzione di andare avanti così, arrivederci, per chi partecipa ci vediamo domani, arrivederci, buona serata.”

Alle ore 20:00 la seduta di Consiglio viene sciolta.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIO
Oriana Mengoni

LA PRESIDENTE
Laura Paradiso

Il presente verbale è composto da n. 17 pagine